



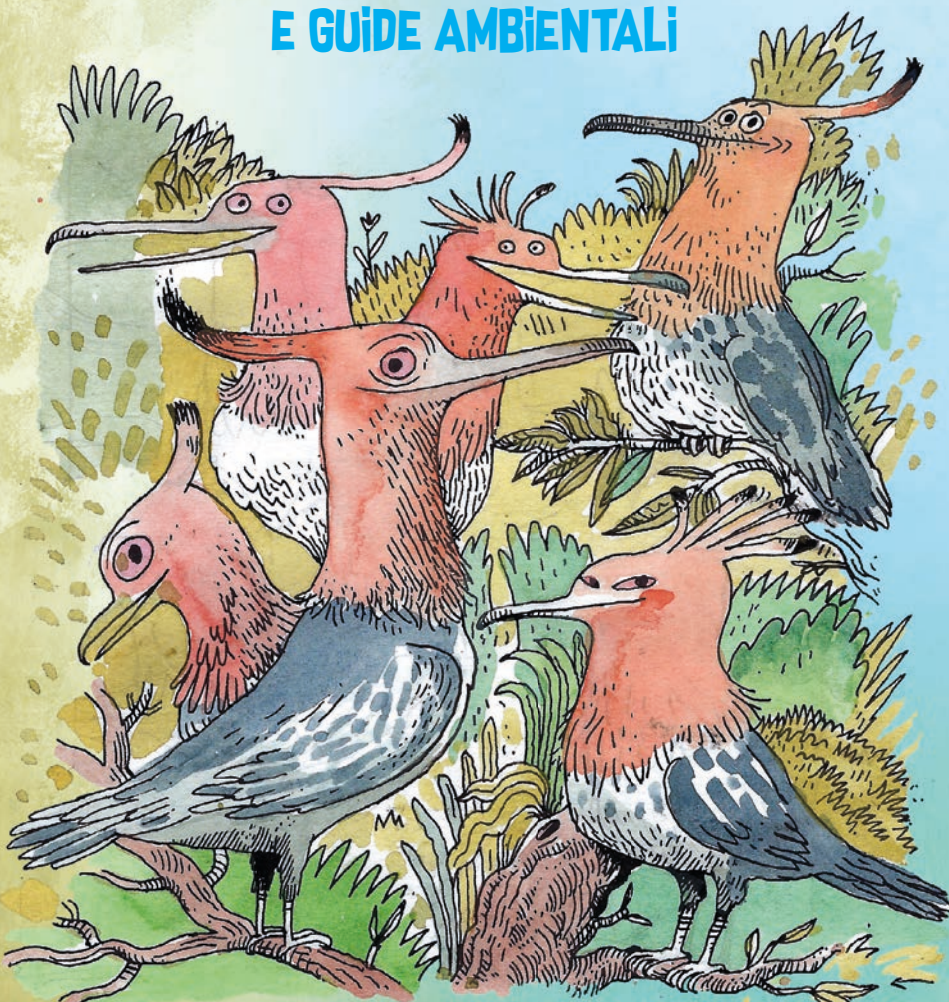
AIPD
PISA



Co-funded by
the European Union

MANUALE

PER EDUCATORI/TRICi AMBIENTALI,
OPERATORI/TRICi DIDATTICI/CHE
E GUIDE AMBIENTALI





AIPD
PISA



Co-funded by
the European Union

A cura di

**Lipu-Settore Educazione e Formazione
e di AIPD-Sezione Pisa**

Disegni di

Federico Appel

Progetto grafico


Pubblimedia

INTRODUZIONE


Questo Manuale è parte del progetto Erasmus+ “A Superpower to Defend Nature” (“Un Superpotere per Difendere la Natura”) che ha come scopo promuovere un mondo in cui i bambini e le bambine con disabilità intellettiva hanno la possibilità di diventare dei leaders e influencers per la giustizia climatica e la protezione della natura. Un mondo in cui bambini/e, famiglie, professionisti/e e eco-guerrieri/e, ognuno/a con la propria diversità, godono della natura. Il progetto è sviluppato per l'Italia dalla Lipu-BirdLife Italia e dall' Associazione Italiana Persone Down di Pisa insieme a BirdLife Malta, CRPD (Commissione per i Diritti delle Persone con Disabilità) di Malta, SEO-BirdLife Spagna, HOS-BirdLife Grecia, Fondazione Theotokos-Grecia.

Gli operatori e le operatrici ambientali, le guide naturalistiche spesso si interfacciano con la sfida di svolgere le attività programmate in natura con gruppi in cui sono inclusi anche bambini/e con disabilità intellettiva e, anche se di solito sono accompagnati/e dall'insegnante di sostegno, assicurare la loro partecipazione alle attività programmate non è sempre facile. L'obiettivo del Manuale è fornire agli operatori ed operatrici ambientali una guida su come adattare i propri programmi alle esigenze di tutti i bambini/e e ragazzi/e. Questa pubblicazione si basa sull'esperienza di professionisti e professioniste che lavorano quotidianamente con persone con disabilità intellettiva, in particolare minori, e fornisce suggerimenti e consigli pratici che garantiscono di trasformare le attività di educazione ambientale in programmi più inclusivi e godibili da tutti e tutte.




A cartoon illustration of a young woman with short brown hair and glasses, wearing an orange patterned shirt. She is smiling and looking towards the left. A speech bubble originates from her.

Ciao, sono Asia, adoro gli animali e disegnare. Sono una persona con disabilità intellettiva, certe volte mi confondo se le persone parlano troppo veloce o dicono troppe cose insieme.

A cartoon illustration of a young man with spiky orange hair, wearing a blue jacket. He is smiling and looking towards the right. A speech bubble originates from him.

Ciao, sono Daniel, sono una persona con la sindrome di Down quindi posso stancarmi facilmente. Non mi piacciono gli sport, ma adoro le attività di gruppo. Sono un ottimo ballerino e attore e so imitare gli uccelli e altri animali.




Ciao, sono Sam, mi piacciono i giochi di gruppo. Non mi piace restare seduto a lungo e i miei amici dicono che parlo tanto. Questo è perché sono una persona con l'ADHD e non perché non sto attento.

Ciao, sono Nadia e sono una persona con autismo. Conosco tutti i nomi delle specie di uccelli d'Europa e le loro caratteristiche. I rumori forti mi danno fastidio, mi piacciono quindi i luoghi tranquilli e lavorare da sola.

RIFLETTIAMO...

INSIEME



Hai mai lavorato con persone con disabilità come noi? Che cosa hai fatto per farci sentire inclusi o per supportarci?

Che cosa potresti fare per aiutarci? Di che cosa avresti bisogno? Puoi farcela! Non devi avere paura.

ALCUNI SUGGERIMENTI

**DAGLI EDUCATORI/TRICI SPECIALIZZATI/E
AGLI/LLE EDUCATORI/TRICI AMBIENTALI,
GUIDE AMBIENTALI ED OPERATORI/TRICI DIDATTICI/CHE**

ALCUNE COSE DA FARE PRIMA DELLA VISITA

- Inviama al coordinatore/alla coordinatrice di classe le informazioni riguardo il programma e cosa aspettarsi, e se le abbiamo, video delle attività, foto, una mappa dell'area e il sito web.
- Scopriamo il più possibile i bisogni del gruppo con cui lavoreremo.
- Chiediamo al coordinatore/ alla coordinatrice di classe o all'insegnante:
 - Informazioni per la preparazione delle attività (ad esempio, attività da preferire e quelle invece da evitare, cosa potrebbe risultare ottimale e cosa invece problematico ecc..).
 - Il grado di attenzione degli studenti/tesse con disabilità intellettive: quanto a lungo riescono a mantenere l'attenzione?
 - Il livello cognitivo degli studenti/tesse con disabilità intellettiva. Potrebbe essere utile preparare in anticipo e utilizzare durante l'attività materiale figurato (foto, immagini, video) per facilitare la comprensione e la partecipazione degli studenti/tesse con disabilità intellettiva. Prestiamo attenzione che il materiale proposto sia adeguato all'età della persona.
 - Eventuali bisogni sensoriali (quali suoni/materiali/odori/gusti possono creare reazioni negative).
 - Chiedete se lo studente o studentessa con disabilità intellettiva utilizza qualche strumento o oggetto che lo/a aiuta (ad esempio le cuffie per i suoni, una pallina antistress, oggetti preferiti/canzoni/snacks o altri oggetti sensoriali) e ovviamente chiediamo loro di portarli.
- Chiediamo al coordinatore/ alla coordinatrice di classe se sarà presente l'insegnante di sostegno o un educatore/trice

specializzato/a ad accompagnare lo studente/studentessa.

- Prepariamo gli spazi chiusi (aula didattica, centro visite, ecc.) togliendo eventuali oggetti inutili o potenzialmente pericolosi, una stanza con troppe cose potrebbe distrarre. Regoliamo l'illuminazione della stanza a seconda della necessità (ad esempio, più luce se l'insegnante ci avvisa di problemi anche visivi, luce più soffusa nel caso di ragazzi/e con autismo).
- Assicuriamoci che l'area sia accessibile nell'eventualità di disabilità anche motoria (sedia a rotelle, ecc.) e se non lo fosse, evitiamo di utilizzare quello spazio.
- Controlliamo con particolare attenzione i sentieri per valutare eventuali rischi.
- Il giorno della visita, prima dell'attività forniamo tutte le informazioni necessarie per chiarire meglio l'area in cui si trovano (ad esempio punti di riferimento, servizi igienici) e quello che faranno. Spieghiamo il programma della giornata ma senza troppi dettagli, alcuni studenti/tesse potrebbero trovarlo troppo difficile, perdere la concentrazione o bloccarsi. Nel fornire le informazioni ricordiamoci sempre di utilizzare materiale figurato (video, foto, immagini, mappe, cartelloni) per facilitare la comprensione.



PER UNA ADEGUATA COMUNICAZIONE VERBALE

Può essere più facile per gli studenti/tesse con disabilità intellettiva se:

- Usiamo un linguaggio semplice: parole semplici e frasi brevi.
- Parliamo lentamente ma senza risultare monotoni o innaturali.
- Diamo le informazioni in modo progressivo.
- Lasciamo il tempo di elaborare l'informazione data.
- Lasciamo più tempo per rispondere alle domande.
- Ripetiamo e rivediamo i concetti più importanti più volte rispetto a quello che faremmo di solito.
- Evitiamo di utilizzare termini tecnici, difficili o troppo astratti, utilizziamo degli esempi pratici o della vita quotidiana per spiegarci meglio.
- Quando spieghiamo un concetto complesso o qualcosa di cui gli studenti/tesse potrebbero non aver alcuna esperienza, aiutiamoci con delle immagini o dei modellini.
- Utilizziamo canzoni o frasi in rima se risultano più facili da ricordare (ma non troppo infantili).
- Utilizziamo un pupazzo per catturare l'attenzione se è appropriato all'età del gruppo.

PER FACILITARE LA COMPrensIONE DELLE ATTIVITÀ DA SVOLGERE...

Risulterà più semplice comprendere le istruzioni per gli studenti e studentesse con disabilità intellettiva se:

- Presentiamo le attività in ordine cronologico, una linea del tempo stampata o disegnata può aiutare a comprendere la successione delle attività.
- Facilitiamo l'orientamento temporale con strumenti come ad esempio un timer o una clessidra. Alcuni/e studenti/tesse potrebbero avere difficoltà a comprendere frasi come "...per 10 minuti".
- Ripetiamo più di una volta i vari passaggi se necessario anche con dimostrazioni pratiche.
- Accompagniamo le istruzioni scritte con dei supporti visivi come foto, disegni e immagini.



PER FACILITARE LA COMPrensIONE DELLE INFORMAZIONI SCRITTE...

Possiamo creare delle schede apposite o adattare quelle che già utilizziamo:

- Presentiamo le informazioni in un formato facilmente leggibile:
 - Utilizziamo un font leggibile (ad esempio Arial, Calibri) e una dimensione non inferiore a 14.
 - Utilizziamo lo stampato maiuscolo.
 - Poche informazioni su ogni pagina.
 - Modifichiamo il testo utilizzando frasi più brevi possibili.
 - Iniziamo ogni nuova frase a capo.
 - Evitiamo i pronomi (esso, essa, ecc.) anche se non suona bene, ripetiamo il soggetto o il complemento.
 - Evitiamo le parole difficili oppure proviamo a spiegarle in modo semplice.
 - Aiutiamoci abbinando ad una frase un'immagine chiarificatrice se possibile.
 - Facciamo i titoli in grassetto.
 - Allineiamo il testo a sinistra della pagina.



PER ORGANIZZARE E FACILITARE LE ATTIVITÀ

- Chiediamo la presenza di più insegnanti o più volontari/ie
- Se possibile, facciamo scegliere tra 2-3 attività diverse;
- Le attività possono essere di diverse tipologie: statiche, dinamiche, pratiche, riflessive (attività che richiedono attenzione, memoria, apprendimento, pensiero, processo decisionale e linguaggio) ecc. Valutiamo in anticipo insieme al coordinatore/rice di classe quali attività potrebbero essere più funzionali. L'ideale sarebbe proporre delle attività che siano un mix tra queste.
- In base ai tempi della classe valutiamo quante attività pianificare
- Consideriamo di formare dei piccoli sottogruppi in base al numero degli studenti.
- Valutiamo in base al contesto e alla composizione dei sottogruppi la possibilità di svolgere le attività in autonomia con la supervisione di una figura adulta di riferimento (educatore ambientale, insegnante).
- Nel sottogruppo l'insegnante di sostegno può affiancare lo/la studente/essa nello svolgere l'attività al proprio ritmo.
- Utilizziamo diversi "canali" di apprendimento anche attraverso esperienze multisensoriali (ad esempio, parlando di un uccello -guardiamo i colori, facciamo toccare una piuma, ascoltiamo il canto, mimiamo i suoi movimenti).
- Organizziamo attività divertenti e stimolanti (l'obiettivo è che tutti e tutte si divertano e associano la natura a qualcosa di bello).
- Concentriamoci sullo svolgimento delle attività più che sul risultato.

PER ASSICURARE L'INCLUSIONE E LA PARTECIPAZIONE DI TUTTI/E

- Cerchiamo di essere flessibili. Mettiamo in conto di cambiare il nostro piano originale, le nostre aspettative o di svolgere tutto molto più lentamente. Lo scopo è di incoraggiare la curiosità e il legame con la natura, permettere agli studenti/tesse di trascorrere del tempo all'aperto facendo ciò che piace loro.
- Incoraggiamo gli studenti/tesse ad essere degli esploratori autonomi.
- Utilizziamo il gioco di ruolo (ad esempio facciamo finta di essere esploratori, facciamo finta di esserci persi in una foresta...).
- Definiamo all'interno dei sottogruppi il ruolo di ciascuno, valutando il ruolo più adatto (e/o semplice) da assegnare allo/a studente/tessa con disabilità intellettiva.
- Utilizziamo adesivi, targhette o altro che differenzi i gruppi così da facilitare il senso di appartenenza ad un determinato gruppo.
- Incoraggiamo la partecipazione attraverso rinforzi positivi e motivandola con un piccolo premio al termine dell'attività.
- Quando poniamo una domanda aperta, lasciamo più tempo per la risposta in modo che tutte e tutti abbiano l'opportunità di rispondere.
- Impariamo i nomi degli/delle studenti/tesse per un approccio più amichevole.
- Rispettiamo i tempi di tutti gli/le studenti/tessa: concediamo più tempo a chi ne ha bisogno, rallentiamo il passo e aspettiamoci.
- Favoriamo la collaborazione all'interno dei sottogruppi. Chiediamo all'insegnante di aiutarci ad individuare le personalità più affini.

STRATEGIE PER AFFRONTARE i COMPORTAMENTI PROBLEMATICI

- Alcuni studenti/tesse con problemi di sensibilità tattile potrebbero non avere piacere nell'essere toccati, nello stringere o tenere la mano, nel toccare oggetti come la terra, le foglie, l'acqua. Quindi, permettiamo loro di evitarlo e proponiamo un'alternativa, come:
 - Invece di tenersi per mano, afferrare una corda e rimanere attaccati a questa.
 - Invece di sedersi per terra, facciamoli/le sedere su un cuscino o uno stuoino.
 - Diamo la disponibilità di alcuni attrezzi da giardinaggio tipo piccole vanghe e guanti da giardinaggio per le attività che coinvolgono la terra.
- Alcuni/e studenti/tesse con sensibilità auditiva possono agitarsi:
 - A causa di rumori o suoni anche naturali (versi di animali, ecc.). In questo caso, proponete l'utilizzo di cuffie o auricolari che cancellino i suoni.
 - A causa di rumori o suoni prodotti dall'uomo (fischietti, campanelli, ecc. che magari vengono utilizzati per richiamare l'attenzione o per riportare la classe al silenzio). In questo caso, non utilizziamoli oppure facciamolo a volume basso.
- Alcuni/e studenti/tesse potrebbero avere comportamenti os-

sessivi (per esempio toccare continuamente la terra) o ripetitivi tali da rendere difficile il proseguimento delle attività pianificate. Chiediamo aiuto all'insegnante o educatore/trice e permettiamo allo/a studente/tessa di prendersi più tempo per passare all'attività successiva. Se fattibile, possiamo permettere di portare con sé l'oggetto o l'elemento per cui ha interesse. Utilizziamo le immagini per mostrare quale sarà l'attività successiva, in modo da rassicurare ed invogliare a proseguire.

- Un/a studente/tessa potrebbe non voler più partecipare alle attività per varie ragioni come stanchezza, ricerca di attenzione o non comprensione dell'attività da svolgere. Fermiamoci e cerchiamo di comprendere insieme a lui/lei il motivo. Riposiamoci qualche minuto e ripercorriamo il programma della giornata (cosa stiamo facendo, cosa faremo dopo). Se necessario possiamo chiedere ai/alle compagni/e di avvicinarsi e incoraggiare la persona a continuare o di svolgere l'attività vicino a lui/lei. In alcuni casi, la persona con disabilità potrebbe aver bisogno di fermarsi in un luogo tranquillo; pro-



seguiamo l'attività con il resto del gruppo e lui/lei si ricongiungerà in un secondo momento.

- Alcuni studenti/tesse potrebbero sentirsi sopraffatti dalla situazione. Restiamo pazienti e non discutiamo con loro. Per ridurre la tensione e promuovere il rilassamento, possiamo:
 - Proporre qualche breve esercizio di respirazione (inspirare profondamente per 5 secondi, espirare lentamente per altri 5 secondi, fermarsi per 5 secondi e ripetere 3 volte).
 - Esercizi facili di yoga.
 - Spostarsi in un luogo più calmo e permettere allo/a studente/tessa di rimanere lì se preferisce.
 - Se c'è la possibilità, permettiamo di ascoltare la propria musica preferita.
- Ricordiamoci che le persone con disabilità intellettiva sono tutte persone diverse tra loro e che ogni intervento va personalizzato in base alle proprie competenze, caratteristiche, preferenze, ecc. (ciò che può funzionare con una persona, non è detto che funzioni con un'altra).
- Non dobbiamo avere paura di sbagliare. Consultiamo l'insegnante tutte le volte che lo riteniamo necessario.
- Se lo/la studente/tessa dimostra un comportamento autolesionista o violento verso gli altri, chiediamo l'intervento dell'insegnante.
Se in quel momento non è presente (anche se dovrebbero esserlo sempre), interveniamo con fermezza mettendo in sicurezza noi stessi e lo/la studente/tessa (per esempio togliendo l'oggetto di autolesionismo dalle mani).

La sicurezza è una componente fondamentale delle nostre attività e tutti e tutte si devono sentire al sicuro per poter partecipare e imparare.



COME AFFRONTARE UN'EMERGENZA

In caso di crisi epilettica o rischio di soffocamento il comportamento più corretto e sicuro è rimanere calmi/e. Proteggiamo la persona in stato di emergenza, proteggiamo noi stessi/e e gli altri/e, eliminiamo ogni pericolo, chiamiamo l'insegnante e l'ambulanza.

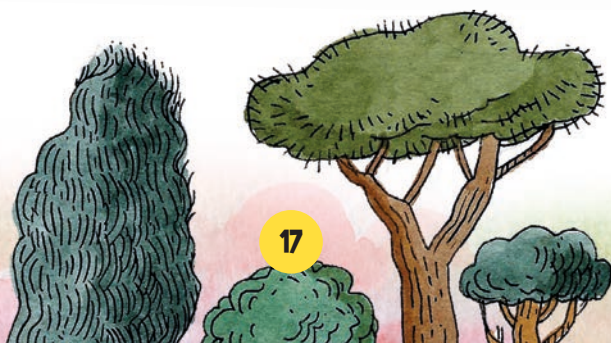
ALTRE POSSIBILI DIFFICOLTÀ



Alcune persone con disabilità intellettiva potrebbero:

- avere difficoltà a muoversi dovuta ad una scarsa capacità di coordinamento, oppure all'obesità o a tremori.
- avere scarsa capacità a valutare i pericoli (ad esempio animali che potrebbero mordere o pungere, cadere, farsi male con dei rami, inciampare sulle radici degli alberi).

Per questo è sempre importante valutare in anticipo l'attività, il percorso, i materiali, gli strumenti ecc. da proporre.



ADESSO... RIFLETTIAMO

INSIEME

SU QUELLO CHE ABBIAMO

IMPARATO

Ti senti più a tuo agio a lavorare con persone con disabilità intellettiva?

Cosa puoi fare in pratica per facilitare la partecipazione e l'inclusione delle persone con disabilità intellettiva?

Quali risorse ti servono per trasformare l'attività di educazione ambientale in un'esperienza positiva e divertente per tutti e tutte?



ALCUNE DEFINIZIONI



Ausili

Questo include qualsiasi mezzo richiesto da una persona con disabilità intellettuale, come dispositivi palliativi/terapeutici, protesi (o qualsiasi altro). Tra gli esempi si possono citare le sedie a rotelle e altri ausili per la mobilità, l'uso delle T.I.C., la comunicazione aumentativa e alternativa e i cani guida e di servizio.

Disturbo da Deficit di attenzione/iperattività (ADHD)

L'ADHD è una condizione che influisce sul comportamento delle persone. Le persone affette da ADHD possono sembrare irrequiete, avere problemi di concentrazione e agire d'impulso.

Disturbo dello spettro autistico

L'autismo è una condizione complessa che influisce sul modo in cui la persona elabora le informazioni, le emozioni, gli input sensoriali e il modo in cui si relaziona con gli altri. Viene definito uno spettro a causa dei molti modi in cui si manifesta. Le persone che appartengono allo spettro autistico possono presentare o meno deficit intellettivi. Di solito hanno difficoltà di comunicazione, che possono essere più o meno gravi. Possono avere abilità molto specifiche.



Disabilità cognitiva

Disabilità cognitiva è un termine che si riferisce a un'ampia gamma di condizioni che includono la disabilità intellettiva, il disturbo dello spettro autistico, le malattie mentali gravi e persistenti, le lesioni cerebrali, l'ictus, il morbo di Alzheimer e altre demenze.

Disabilità dello sviluppo

Le disabilità dello sviluppo sono un gruppo di condizioni dovute a un'alterazione delle aree fisiche, dell'apprendi-



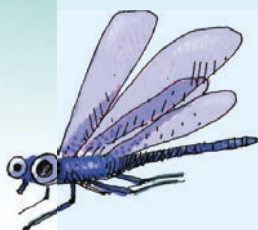
mento, del linguaggio o del comportamento. Queste condizioni iniziano durante il periodo dello sviluppo, possono avere un impatto sul funzionamento quotidiano e di solito durano per tutta la vita.

Disabilità

La disabilità si riferisce alle barriere sociali che impediscono ad una persona con una disabilità fisica, mentale, intellettuale o sensoriale di lunga durata, la piena ed effettiva partecipazione alla società su base di uguaglianza con gli altri.

Diversità

Si riferisce alle differenze o alle dimensioni che possono essere utilizzate per distinguere i gruppi e le singole persone tra loro, come l'aspetto fisico, l'etnia, il sesso, l'età, la nazionalità, la disabilità, l'orientamento sessuale, l'identità di genere, l'espressione di genere, le caratteristiche sessuali, la classe sociale, il livello di istruzione, la religione, le esperienze lavorative, gli stili di vita e le culture e la sensibilità alle diversità e ai bisogni emergenti.



Alta leggibilità

Un metodo per presentare un testo scritto in un formato accessibile e di facile comprensione. È spesso utile per le persone con disabilità di apprendimento e può essere utile anche per le persone con altre condizioni che influenzano il modo in cui elaborano le informazioni.

Epilessia

Disturbo cerebrale cronico non trasmissibile che provoca convulsioni ricorrenti e non provocate.





Menomazione

Per menomazione si intende una condizione fisica, mentale, intellettuale o sensoriale di lunga durata che limita la funzionalità.

Disabilità intellettuale

La disabilità intellettiva è un tipo di disabilità caratterizzata da limitazioni significative sia nel funzionamento intellettuale sia nel comportamento adattivo, che coinvolge sia le abilità sociali che le pratiche quotidiane. Questo tipo di disabilità è presente dalla nascita o dalla prima infanzia. Le persone con disabilità intellettiva hanno difficoltà nell'apprendimento, nella comprensione e nel funzionamento cognitivo generale. Il livello di difficoltà riscontrato è solitamente correlato alla gravità del deficit intellettivo e alla presenza di altri deficit. Il livello di funzionamento di una persona dipende anche dalla quantità di supporto ricevuto che le consente di sviluppare le proprie capacità in un ambiente strutturato e attento alle sue esigenze personali.



Educazione inclusiva

Si riferisce alla valorizzazione e all'accettazione della diversità, al suo valore e al diritto degli studenti non solo di frequentare le scuole ordinarie, ma anche di appartenervi come membri attraverso la partecipazione attiva e l'eliminazione delle barriere che limitano la partecipazione e i risultati di tutti gli studenti, nel rispetto delle diverse esigenze, abilità e caratteristiche.

Ambiente amichevole

Si riferisce a un ambiente di apprendimento che fornisce le condizioni ottimali per un apprendimento e un insegnamento efficaci. Tale ambiente accoglie,



nutre ed educa tutti gli studenti, indipendentemente dal loro sesso, dalle loro caratteristiche fisiche, intellettuali, sociali, emotive, linguistiche o di altro tipo.

Piani educativi individualizzati

Si riferisce alla pianificazione dei bisogni individuali di apprendimento e al processo di pianificazione, implementazione e valutazione di un programma di studio, nonché allo sviluppo olistico dell'allievo.

Educatore o insegnante di sostegno

Il ruolo dell'insegnante di sostegno è quello di assistere gli studenti con esigenze educative individuali in classe e di fornire un sostegno supplementare per migliorare la loro esperienza di apprendimento.

Disturbi dell'apprendimento

Il disturbo dell'apprendimento si riferisce a carenze in alcune abilità accademiche, normalmente legate alla lettura, alla scrittura e alla matematica.

Neurodiversità

La neurodiversità è una parola usata per spiegare i modi unici in cui funziona il cervello delle persone. Sebbene il cervello di ognuno si sviluppi in modo simile, non esistono due cervelli che funzionano allo stesso modo. Essere neuro-divergente significa avere un cervello che funziona in modo diverso dalla persona media o neurotipica.

Ossessione

Una persona può fissarsi su determinati oggetti/piante/colori e può rifiutarsi di andare avanti o di cambiare attività.

Accomodamento ragionevole

Per “accomodamento ragionevole” si intendono dal punto di vista giuridico “le modifiche e gli adattamenti necessari ed appropriati che non impongono un onere sproporzionato o eccessivo adottati, ove ve ne sia necessità, in casi particolari, per garantire alle persone con disabilità il godimento e l'esercizio, su base di uguaglianza con gli altri, di tutti i diritti umani e delle libertà fondamentali”. Nel contesto dell'istruzione, ciò può consistere nel cambiare la sede di una classe, nell'adattare il programma di studi, nel fornire documenti con caratteri ingranditi, nel fornire dispense in Braille, nel fornire dispositivi di assistenza e nell'adattare le verifiche.

Autoregolazione

Come una persona con sensibilità sensoriale o in uno stato di sopraffazione si calma utilizzando esercizi di respirazione, un meccanismo di copiatura che ha imparato o gadget di supporto (cuffie antirumore, palline antistress, ecc.).

Sensibilità sensoriale

Estrema sensibilità a suoni specifici, a consistenze, a luci, al tocco umano e a una vasta gamma di fattori esterni. La persona può ritirarsi da un'attività o agitarsi.

Storia sociale

Una breve storia con immagini/disegni e piccole frasi che descrivono ciò che accadrà. Questo aiuta a ridurre l'ansia negli studenti che hanno difficoltà ad andare in posti nuovi e a svolgere nuove attività.

Comportamento problematico

“I comportamenti problematici consistono in reazioni emotive esagerate rispetto a determinate situazioni, come

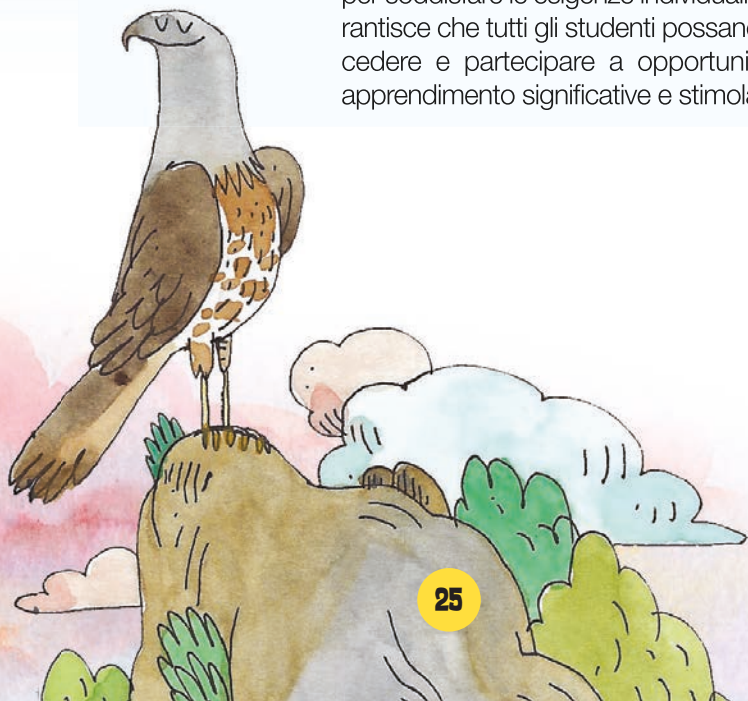
crisi di rabbia per piccole frustrazioni, opposizione sistematica alle richieste degli adulti o rigidità di abitudini e rituali” Per esempio: episodio di urla, pianti e colpi acuti dovuti alla rabbia, alla paura o all'incapacità di esprimersi.

Innesco

Un evento che può provocare uno scatto d'ira.

Progettazione universale per l'apprendimento (Universal design for learning)

Si riferisce al concetto che, piuttosto che adattare o cambiare gli studenti per adattarli al meglio al programma di studio (programma di studio definito da obiettivi, materiali, metodi e valutazioni), l'UDL si concentra su come costruire ambienti di apprendimento flessibili che diano priorità all'accesso di tutti attraverso molteplici mezzi di coinvolgimento. È un quadro di riferimento che guida la progettazione di obiettivi, metodi e materiali didattici che possono essere personalizzati e adattati per soddisfare le esigenze individuali. Garantisce che tutti gli studenti possano accedere e partecipare a opportunità di apprendimento significative e stimolanti.





LINGUAGGIO CORRETTO PER LA DISABILITÀ

Linguaggio accettabile	Linguaggio inaccettabile
Persona Disabile/Persona con disabilità	Portatore di Handicap, disabile, persona con bisogni speciali, storpi
Utente in sedia a rotelle	Legato alla sedia a rotelle, costretto su una sedia a rotelle.
Normodotato	Non disabile
Persona con disabilità di apprendimento	Handicappato mentale, difetti mentali
Convulsioni	Attacchi, spasmi
Diagnosi	Malattia, soffre di, handicappato, invalido
Persone con autismo/ persone nello spettro autistico	Persone che vivono con l'autismo, un autistico autistico
Disabilità di apprendimento/persona con disabilità cognitiva, intellettiva o di apprendimento	Ritardato, ritardato mentale, lento, cerebroleso, stupido.
Persona con disabilità di linguaggio/comunicazione	Stupido, uno/a che parla male

Se hai bisogno di maggiori informazioni, contatta l'associazione italiana persone down pisa all'indirizzo e-mail: aipdpisa@aipd.it

Se vuoi conoscere l'associazione italiana persone down di pisa dai un'occhiata al nostro sito internet: <https://www.aipdpisa.it/it/index.asp>

altri link

https://www.youtube.com/watch?v=knmjaxufuwq&ab_channel=coordown



BIBLIOGRAFIA PER APPROFONDIRE

Testi in inglese

- <https://eurydice.eacea.ec.europa.eu/national-education-systems/malta/special-education-needs-provision-within-mainstream-education#:~:text=The%20role%20of%20the%20LSE,to%20enhance%20their%20learning%20experience.>
- <https://www.crpdp.org.mt/wp-content/uploads/2022/11/EMPLOYERS-GUIDELINES-V3.pdf>
- <https://www.aaid.org/intellectual-disability/definition>
- <https://www.understood.org/en/learning-thinking-differences/getting-started/what-you-need-to-know/whats-the-difference-between-learning-disabilities-and-intellectual-disabilities>
- <https://my.clevelandclinic.org/health/symptoms/23154-neurodivergent>
- http://www.included.org.za/wp-content/uploads/2018/02/2546_IESA_EU-Factsheet-08_Reasonable-Accommodation-WEB-1.pdf
- https://curriculum.gov.mt/en/Assessment/Assessment-of-Learning/Documents/access_arrangements_guidelines.pdf

- <https://www.nhs.uk/conditions/attention-deficit-hyperactivity-disorder-adhd>
- <https://www.fcc.gov/cognitive-disabilities#:~:text=%E2%80%9CCognitive%20disabilities%E2%80%9D%20is%20a%20term,Alzheimer's%20disease%20and%20other%20dementias>
- https://meae.gov.mt/en/Public_Consultations/MEDE/Documents/A%20Policy%20on%20Inclusive%20Education%20in%20Schools%20-%20Route%20to%20Quality%20Inclusion%E2%80%8B.pdf
- Easy-to-Read <https://www.inclusion-europe.eu/easy-to-read/>
- Easy Read <https://www.learningdisabilities.org.uk/learning-disabilities/a-to-z/e/easy-read>
- Tips on exploring the outdoors. Downloaded from <https://greenteacher.com/connecting-students-with-special-needs-to-the-environment/>
- Getting outdoors Tips and Resources for Individuals with disabilities and parents, vanderbilt kennedy center for excellence in developmental disabilities
- Yoga for Kids!
- The 5-4-3-2-1 Method: A Grounding Exercise to Manage Anxiety
- <https://citizen-network.org/uploads/attachment/761/easy-to-read.pdf>
- https://autismcanada.org/wp-content/uploads/2015/11/PhysicianHandbook_2015.pdf
- Universal Design for Learning Guidelines <https://udlguidelines.cast.org/>
- Summer Sensory Survival Kit (ck.page)



CONSIGLI

VELOCI



ADATTARE UN'ATTIVITÀ USUALE DI EDUCAZIONE AMBIENTALE ALLE ESIGENZE DI TUTTI/E GLI/LE STUDENTI/ESSE

I seguenti suggerimenti e consigli sono pensati per bambini/e con disabilità intellettiva che potrebbero avere delle difficoltà nel comprendere, partecipare e completare le attività che normalmente vengono svolte



Età: 6 – 18 anni

Considera le capacità intellettive del gruppo ma anche la loro età! Se il gruppo di adolescenti ha disabilità intellettive, puoi proporre un'attività che normalmente svolgi con bambini/e più piccoli, ma ricordati di non proporre giochi infantili.

Dimensioni del gruppo:
Generalmente una classe scolastica ha 25-30 bambini/e

Se sono presenti partecipanti con disabilità intellettive, il gruppo non dovrebbe superare i 10-12 partecipanti.

Durata:
ad esempio 1 ora

Potrebbe volerci il doppio, ad esempio un'attività che normalmente si svolge in un'ora, potrebbe necessitare 2 ore con una pausa nel mezzo OPPURE 30 minuti di teoria e il resto del tempo attività pratiche.

Argomenti:

Tutti gli argomenti sono adatti apportando alcune modifiche

Titolo dell'attività:

Ripensiamo i titoli delle attività proposte in modo che siano brevi e immediatamente comprensibili (es.: no giochi di parole, doppi sensi, ecc.)

Introduzione dell'argomento:
in genere si svolge a voce

Un'introduzione a voce va bene, ma considera anche alcune strategie per rendere l'introduzione più efficace, come ad esempio l'utilizzo di un breve video, fotografie o disegni, mappe, oggetti, ecc.





Discussioni e brainstorming: ad esempio discutere con i/le partecipanti le differenze tra caccia legale ed illegale.

Utilizza una lavagna e dividi lo spazio in due colonne con scritto in stampatello con caratteri grandi “legale” e “illegale” (usare una lavagna o una lavagna con fogli di carta).

Mano a mano che vengono espresse delle idee scriville nelle colonne, sempre a caratteri grandi e in stampatello. Puoi utilizzare due colori diversi (uno per legale e uno per illegale) per cerchiare le parole particolarmente significative e per collegare con delle frecce i concetti collegati. Per i/le partecipanti non verbali, potete proporre di creare un collage con foto o immagini e disegni che avrete già pronti.

Attività per piccoli gruppi

Per facilitare la partecipazione dei bambini con disabilità intellettiva è opportuno formare dei piccoli gruppi che prevedono un operatore o insegnante come supporto.

Schede per le attività: di solito sono scritte

Crea nuove schede per le attività utilizzando un linguaggio semplice e un font che abbia un’alta leggibilità (preferibilmente in stampatello). Utilizza poster e disegni possibilmente di grandi dimensioni per le immagini.

Attività di disegno:

Adatta le attività che includono il disegnare inserendo la possibilità di incollare disegni e foto già tagliate.

Attività di scrittura:

Adatta queste attività sostituendo con, ad esempio, la scelta corretta tra diverse immagini





AIPD
PISA



Co-funded by
the European Union

RENDIAMO L'EDUCAZIONE AMBIENTALE PIÙ INCLUSIVA!

Questo manuale è stato realizzato dalla collaborazione tra Lipu-BirdLife Italia, AIPD (Associazione Italiana Persone Down) sezione di Pisa insieme a BirdLife Malta, CRPD (Commissione per i Diritti delle Persone con Disabilità) di Malta, SEO-BirdLife Spagna, HOS-BirdLife Grecia, Fondazione Theotokos-Grecia. E' stato prodotto grazie al cofinanziamento dell'Unione Europea. Le opinioni e idee espresse non riflettono per forza quelle dell'Unione Europea e dell'Agenzia Europea per la Cultura (EACEA) e queste ultime non possono ritenersi responsabili per i contenuti.

Un ringraziamento speciale va a: Vaia Arsenopoulou, Sofia Kritikou, Irene Alexandropoulou, Elli Xanthopoulou, Maria Lila Deroungeri, Eugenia Panoriou, Jessica Borg, Silvia Margiotta, Danila Graci, Jacqueline Demuro, Alessandra Loria, Stefania Papadopol, Chiara Manghetti, Livia Speranza, Marcello Labate, Federica Gerini, Leonardo Baldacci, Cristina Sánchez Alonso, Julia Moya, Jordi Prieto Mollar.

Per maggiori informazioni contattare: educazione@lipu.it

